

## LE ULTIME

# DA AUTODEMOLIZIONI DOLFI

## Maria Assunta e quella luce dai quadri Un'amica del giornale si è spenta

Cara **Maria Assunta**, sono felice di averti conosciuta. La vita virtuale - i social -, ci ha fatto incontrare e noi, solo dialogando, ci siamo presentate reali. Io, dietro la scrivania in ufficio, tu, in perenne movimento d'idee immobile nel tuo letto, costretta ma non vinta dalla malattia.

*Da una terribile malattia, che ti bloccava tutti i muscoli del corpo.*

Ci siamo scambiate impressioni, sensazioni, ma sei stata tu a insegnarmi a volare, con la fantasia. *Eri libellula, non sapendo di esserlo o forse sì: nell'anima, che non ti faceva difetto.*

Mi hai aperto un mondo, fatto scattare la molla della lettura, l'impresa di un giornalino aziendale, che un signore della parola ha portato infine a compimento.

Che bello!

Più mi raccontavi di te, della tua voglia di vivere e della tua arte, più desideravo circondarmi dei tuoi quadri per leggere di te, per sentirmi vicina a te.

La bellezza delle tue opere era una carezza sulla nuca, che rasserena ma al contempo dà slancio per partire o ripartire.

*Quei colori, quella luce, quei pensieri trasformati in immagine sono la tua eredità, fanno parte del bagaglio che sarà con me, per sempre.* Come quelle chat, virtuali ma profondamente reali (ci siamo messe a nudo, senza remore).

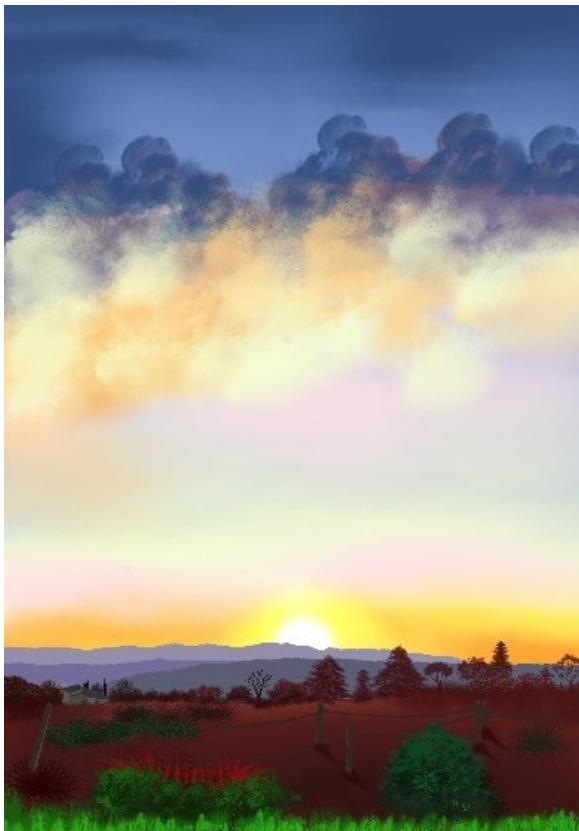
Si dice che i distacchi terreni siano pesantissimi, spesso insormontabili: è vero, non lo nego. Ma i distacchi possono scemare, grazie ai ricordi, materiali e soprattutto immateriali.

E se i ricordi sono fatti di struggente verità, sono indelebili: restano sulla terra e nel **Cielo**, ove un giorno ci rinvieremo sorridenti.

Tra migliaia di **Angeli**, ci troveremo subito: basterà il calore che emaneranno le tue ali. E stavolta sì, che voleremo entrambe, che voleremo assieme.

**P.S.** con questo quadro, Maria Assunta aveva salutato il 2023.

**Tua Cristina Dolfi**



### SOMMARIO

Pag. 2 Ricordiamo Maria Assunta Toniacci

Pag. 3 Ancora tempo di rally con i Giordano

Pag. 4 Quando si è alla guida di un'auto...

### Le ultime da Autodemolizioni Dolfi

Anno 2023 n° 4 del 21/6/2023 periodico  
iscrizione al Tribunale di Pistoia n. RG 888 2023  
Direttore Responsabile: Gianluca Barni  
Sede: Via di Canapale, 10 - 51100 Pistoia  
tel. 0573 / 380120 - +39 347 358 3434  
e-mail: cristinadolfi7@gmail.com

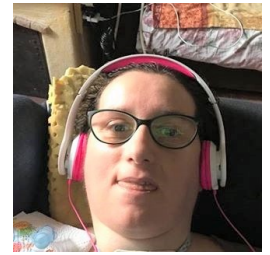




# Chi era Maria Assunta, l'Angelo umbro L'incontro social con Cristina Dolfi

La storia di un incontro: **Cristina Dolfi** e **Maria Assunta Toniacci**. Un incontro segnato dalla luce, quella luce che usciva dai disegni, dalle opere di **Maria Assunta Toniacci**, scopertasi artista paradossalmente grazie alla malattia. **Cristina** ha conosciuto **Maria Assunta** tramite i social e da allora si è impegnata a divulgarne la storia. Perché troppo bella: è stato un inno alla vita. Vivere per fare del bene, a sé stessi ma soprattutto agli altri.

**Maria Assunta**, scomparsa da pochi giorni, risiedeva in **Umbria**, nel comune di **Massa Martana** in provincia di **Perugia**. Aveva poco più di 50 anni, era sposata e aveva una figlia. *"Sono malata di SLA – ci aveva raccontato –. Prima della malattia aiutavo mio marito nella sua attività: ha una piccola ditta di edilizia, mi occupavo di tutta la parte burocratica. Nel 2009 ho avuto i primi sintomi della malattia: molto lievi, tanto che non si riusciva a capire che cosa avessi. Il crollo forte l'ho avuto nel 2013, quando mi hanno*  
(continua)



(segue)

la tracheotomia e ho iniziato a perdere l'uso delle mani e delle gambe. L'unico muscolo che è rimasto ancora valido è quello degli occhi e grazie a questo posso comunicare con un personal computer che ha un puntatore oculare. Ho sempre scritto in maniera scorrevole, ma mai mi sarei immaginata di poter disegnare con gli occhi. Ho scoperto questa possibilità quando sui social, in un post di un gruppo di malati di SLA, ho trovato la domanda se ci fosse stato qualcuno che disegnasse con un puntatore oculare. Ho risposto che avevo realizzato alcune locandine, ma disegnare non mi era mai passato per la testa. Chi scriveva era **Elena Wenk** arte terapeuta, anche lei malata, ma di SMA. Così visto che non aveva mai trattato un malato con puntatore oculare mi chiese di diventare la sua 'cavia'. Ho accettato ed è cominciata quest'avventura. Senza rendermene conto nel giro di pochi giorni passai da disegni molto elementari a disegni più elaborati...".

DSV

Nelle foto: sopra dalla sinistra la nostra Cristina Dolfi e l'amica Maria Assunta Toniacci; sotto, uno dei quadri dell'artista, che è stato acquistato, assieme ad altri, da Cristina Dolfi



**AUTODEMOLIZIONI**  
**DOLFI**  
Dal 1956





# Autodemolizioni Dolfi con i Giordano ammalia anche al Rally di Reggello

Nuove soddisfazioni dal mondo dei rally per **Autodemolizioni Dolfi**. I fratelli **Davide** e **Andrea Giordano**, pilota e navigatore, a bordo di una **Skoda** del **Pavel Group** hanno ben figurato alla 15a edizione del **Rally di Reggello - Città di Firenze** tenutasi nei giorni scorsi.

I nostri portacolori, infatti, hanno conquistato il nono posto assoluto e il secondo della categoria **over 55** del campionato **CRZ** (Emilia Romagna, Toscana e Umbria) al termine di una gara non semplicissima, condizionata da molti inconvenienti.

*“Durante la prima giornata si è rotto il motore di avviamento - racconta **Davide Giordano** - per cui siamo giunti al traguardo a spinta. E abbiamo potuto gareggiare anche il secondo giorno, nel quale abbiamo cercato di recuperare posizioni su posizioni. E direi che la nostra prestazione è stata brillante, visto che siamo arrivati sino alla settima piazza, per poi terminare in nona posizione. In sostanza, abbiamo tenuto alto il nostro buon nome, quello*  
(continua)



**Nelle foto:** in alto la Skoda con accanto una modella in tenuta Dolfi; in basso, da sinistra, le spalle vergate Dolfi della modella, pilota e navigatore intervistati alla partenza di una delle prove



(segue)

di **Pistoia** e soprattutto di **Autodemolizioni Dolfi**, ormai nostro partner consolidato.

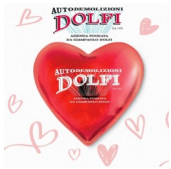
Siamo rimasti contenti e con noi tutti i componenti della nostra équipe. Adesso mettiamo nel mirino le prossime tappe, a partire dal **Rally di Casciana Terme**, nel prossimo mese di settembre. La speranza è quella di finire al primo posto della classifica **Over 55** per poter tornare a competere al **Rally del Lazio Casentino - Pico 2023**, ovvero alle finali italiane. Sarebbe una nuova splendida soddisfazione”.

Al **Rally di Reggello** successo hanno avuto i fratelli **Giordano**, successo ha ottenuto pure il marchio **Autodemolizioni Dolfi**, come testimonia lo stesso **Davide Giordano**.

*“Il logo Dolfi è stato capillarmente distribuito nel paddock, ove non è passato inosservato. Nell’ambiente del rally, tutti conoscono la bontà di **Autodemolizioni Dolfi**, azienda leader nell’omonimo settore. La preparazione, la sicurezza, la cordialità di **Dolfi** sono rinomate”.*

**Luca Grenoli**

**AUTODEMOLIZIONI**  
**DOLFI**  
Dal 1956

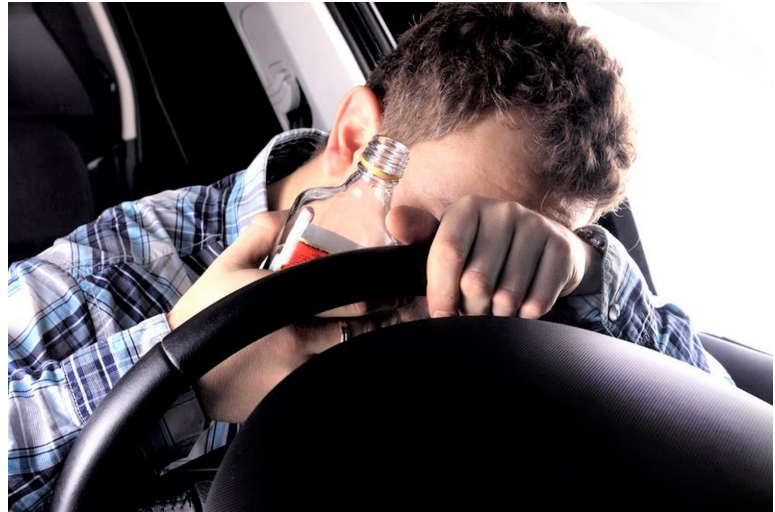


# Guidare un'auto non è mai un gioco E con le ciabatte infradito, si può?

**Guidare un'auto non è un gioco: mai.** Guidare un'auto è una necessità per spostarsi più in fretta, è un servizio che si offre, è in sostanza una cosa seria, su cui prestare la massima attenzione. I recenti avvenimenti di cronaca fanno riflettere su come spesso ci si metta alla guida con tanta, troppa sufficienza. E allora proviamo un po' a suggerirvi di non farlo quando...

- 1) **siete stanchi**, avete arretrati di sonno. Il colpo di sonno è sempre in agguato e può causare terribili incidenti, a voi e agli altri. Se si è stanchi, meglio fermarsi a dormire, recuperare energie, per poi rimettersi alla guida. Non bastano uno o più caffè. Serve il riposo, essere al meglio delle proprie condizioni psico-fisiche;
- 2) **avete mangiato troppo** o bevuto troppo;
- 3) **avete ingerito sostanze tossiche.** Testa sulle spalle. Un occhio a quello che fate e uno a quello che fanno gli altri.

(continua)



**Nelle foto: sopra un ubriaco alla guida (scatto tratto da Aostasera); sotto il quesito cui rispondiamo nel corpo dell'articolo (tratto da 6sicuro.it)**

(segue)

Una curiosità: è possibile guidare con le infradito? Con la bella stagione, gli automobilisti sono soliti indossare le ciabatte, spesso le classiche ciabatte per il mare, in quanto mantengono i piedi freschi e consentono di recarsi in spiaggia direttamente senza cambiare le scarpe.

Per la guida con infradito il **Codice della Strada** non presenta norme specifiche che vietano questo comportamento, quindi in generale è possibile guidare con calzature aperte come infradito, zoccoli, ciabatte e perfino a piedi nudi.

**Lo specifico divieto è stato tolto nel 1993.** Ma attenzione: il conducente del veicolo deve scegliere un abbigliamento adeguato anche per le calzature, affinché sia in grado di avere un controllo ottimale sui pedali e gestire la vettura in maniera consona alle norme stradali. Quindi non si rischiano multe, **ma l'assicurazione potrebbe rivalersi sull'assicurato.**

Da.SV.



**AUTODEMOLIZIONI  
DOLFI**

Dal 1956

Grazie a babbo  
Giampaolo